

*LE NUOVE REGOLE DI FINANZA PUBBLICA PER
GLI ENTI TERRITORIALI*

*IL SISTEMA DEI CONTROLLI:
IL RUOLO DEI REVISORI DELLE
REGIONI E DEGLI ENTI LOCALI PER IL
RISPETTO DELLE NUOVE REGOLE DI
FINANZA PUBBLICA E NEL PROCESSO
DI RIFORMA DELLA CONTABILITA'
DEGLI ENTI TERRITORIALI*

1

Davide Di Russo – Roma 27 aprile 2016

COMPITI DEL REVISORE

FUNZIONI

- 1 - PARERI CONNESSI AL BILANCIO DI PREVISIONE E VARIAZIONI
- 2 - RELAZIONE AL RENDICONTO
- 3 - ALTRI PARERI OBBLIGATORI
- 4 - CERTIFICAZIONI E ASSEVERAZIONI
- 5 - CONTROLLI DI REGOLARITÀ AMMINISTRATIVA CONTABILE, ANCHE
CON MOTIVATE TECNICHE DI CAMPIONAMENTO
- 6 - **COMPITI D.LGS. 118/2011 - 126/2014**

2

Davide Di Russo – Roma 27 aprile 2016

COMPITI DEL REVISORE		
FUNZIONI		
1 - PARERI CONNESSI AL BILANCIO DI PREVISIONE E VARIAZIONI		
1	Proposta di bilancio di previsione e allegati, tra cui:	art. 239 del TUEL
2	Programmazione triennale del fabbisogno del personale	art. 91 TUEL, art. 35, comma 4 D.Lgs. 165/2001 e art. 19, comma 8, Legge 448/2001
3	Piano triennale azioni positive in materia di pari opportunità	art. 48, D.Lgs 196/2006 e art. 6, comma 6 del D.lgs 165/2001
4	Piano delle alienazioni e valorizzazione del patrimonio immobiliare	art. 58 Legge 133/2008

3

Davide Di Russo – Roma 27 aprile 2016

COMPITI DEL REVISORE		
FUNZIONI		
1 - PARERI CONNESSI AL BILANCIO DI PREVISIONE E VARIAZIONI		
5	Emendamenti Bilancio di Previsione	
6	Verifica degli equilibri	art. 239 del TUEL
7	Variazioni di bilancio - incluso Assestamento	art. 239 del TUEL
8	Linee Guida sul Bilancio di Previsione - SIQUEL	art. 1 commi 166 - 168 Legge 266/2005

4

Davide Di Russo – Roma 27 aprile 2016

COMPITI DEL REVISORE		
FUNZIONI		
2 - RELAZIONE AL RENDICONTO		
9	Verifica del conto del bilancio (gestione residui, passività potenziali, debiti fuori bilancio)	art. 227 del TUEL
10	Verifica del conto economico, del conto del patrimonio e del prospetto di conciliazione	art. 227 del TUEL
11	Verifica degli inventari	art. 227 del TUEL

5

Davide Di Russo – Roma 27 aprile 2016

COMPITI DEL REVISORE		
FUNZIONI		
2 - RELAZIONE AL RENDICONTO		
12	Verifica del conto degli agenti contabili	art. 227 del TUEL
13	Verifica parametri di deficitarietà	art. 227 del TUEL
14	Linee Guida sul Rendiconto - SIQUEL	art. 1 commi 166 - 168 Legge 266/2005

6

Davide Di Russo – Roma 27 aprile 2016

COMPITI DEL REVISORE		
FUNZIONI		
3 - ALTRI PARERI OBBLIGATORI		
15	Modalità di gestione dei servizi	art. 239 del TUEL
16	Proposte di costituzione o di partecipazione ad organismi esterni	art. 239 del TUEL
17	Proposte di ricorso all'indebitamento	art. 239 del TUEL
18	Proposte di utilizzo di strumenti di finanza innovativa	art. 239 del TUEL
19	Proposte di riconoscimento di debiti fuori bilancio e transazioni	art. 239 del TUEL

7

Davide Di Russo – Roma 27 aprile 2016

COMPITI DEL REVISORE		
FUNZIONI		
3 - ALTRI PARERI OBBLIGATORI		
20	Proposte di regolamento di contabilità	art. 239 del TUEL
21	Proposte di regolamento del patrimonio	art. 239 del TUEL
22	Proposte di regolamento di applicazione dei tributi locali	art. 239 del TUEL
23	Incarichi di studio e consulenza	art. 1, comma 173, Legge 266/2005
24	Parere contrattazione integrativa	art. 40 bis, commi 1 e 3 D.Lgs 165/2001

8

Davide Di Russo – Roma 27 aprile 2016

COMPITI DEL REVISORE		
FUNZIONI		
4 - CERTIFICAZIONI E ASSEVERAZIONI		
25	Certificazione annuale patto di stabilità /Certificazione annuale pareggio di bilancio	art. 31, comma 20, Legge 183/2001 / art. 1, comma 720, Legge 208/2015
26	Certificazione risultati del piano triennale di razionalizzazione e riqualificazione della spesa	art. 6, commi 4 e 6 DL 98/2011
27	Certificazione del bilancio di previsione	art. 161 del TUEL
28	Relazione di Inizio Mandato	art. 4 D.Lgs 149/2011
29	Relazione di Fine Mandato	art. 4 bis D.Lgs 149/2011

9

Davide Di Russo – Roma 27 aprile 2016

COMPITI DEL REVISORE		
FUNZIONI		
4 - CERTIFICAZIONI E ASSEVERAZIONI		
30	Asseverazione esternalizzazioni organismi partecipati	art. 3 comma 30 e successivi Legge 244/2007
31	Certificazione del rendiconto	art. 161 del D.lgs 267/2000
32	Conto annuale delle spese di personale	art. 60, comma 2 D.Lgs 165/2001
33	Conciliazione debiti/crediti enti strumentali e società partecipate	art. 11, comma 6, lett. j), D.Lgs. 118/2011
34	Spese di rappresentanza	DM 23/01/2012

10

Davide Di Russo – Roma 27 aprile 2016

COMPITI DEL REVISORE		
FUNZIONI		
5 - CONTROLLI DI REGOLARITÀ AMMINISTRATIVA CONTABILE, ANCHE CON MOTIVATE TECNICHE DI CAMPIONAMENTO RELATIVI A:		
35	Invio e pubblicazione sul sito MEF delibere inerenti entrate tributarie	art. 13, comma 15, DL 201/2011
36	Vincoli di spesa per studi e incarichi di consulenza	art. 6, comma 7, del DL 78/2010
37	Vincoli di spesa per relazioni pubbliche, convegni, etc...	art. 6, comma 8, del DL 78/2010
38	Vincoli di spesa per sponsorizzazioni	art. 6, comma 9, del DL 78/2010
39	Vincoli di spesa per missioni	art. 6, comma 12 del DL 78/2010

11

Davide Di Russo – Roma 27 aprile 2016

COMPITI DEL REVISORE		
FUNZIONI		
5 - CONTROLLI DI REGOLARITÀ AMMINISTRATIVA CONTABILE, ANCHE CON MOTIVATE TECNICHE DI CAMPIONAMENTO RELATIVI A:		
40	Vincoli di spesa formazione	art. 6, comma 13 del DL 78/2010
41	Vincoli di acquisto, manutenzione, noleggio, esercizio di autovetture...etc..	art. 6, comma 14 del DL 78/2010
42	Contenimento composizione e spesa organi	art. 2, commi 184-187 Legge 191/2009 art. 5, commi 5-8 DL 78/2010 art. 6, comma 3, DL 78/2010
43	Vincoli di acquisto immobili	art. 1, comma 138, Legge 228/2012
44	Vincoli di spesa per mobili e arredi	art. 1 comma 141 Legge 228/2012

12

Davide Di Russo – Roma 27 aprile 2016

COMPITI DEL REVISORE		
FUNZIONI		
5 - CONTROLLI DI REGOLARITÀ AMMINISTRATIVA CONTABILE, ANCHE CON MOTIVATE TECNICHE DI CAMPIONAMENTO RELATIVI A:		
45	Vincoli di acquisto autovetture	art. 1, comma 143, Legge 228/2012
46	Monitoraggio semestrale del patto di stabilità / pareggio di bilancio (?)	art. 31, comma 19, Legge 183/2011
47	Verifiche sul patto di stabilità/pareggio di bilancio e fattispecie elusive	D. Lgs. 149/2011
48	Ricognizione annuale delle eccedenze di personale	art. 33, D.Lgs n,165/2001
49	Limiti di spesa del personale e capacità assunzionale	art. 1, commi 557 e s.s. Legge 296/2006

13

Davide Di Russo – Roma 27 aprile 2016

COMPITI DEL REVISORE		
FUNZIONI		
5 - CONTROLLI DI REGOLARITÀ AMMINISTRATIVA CONTABILE, ANCHE CON MOTIVATE TECNICHE DI CAMPIONAMENTO RELATIVI A:		
50	Pubblicazione del piano delle performance e asseverazione OIV relazione sulle performance	art. 10 e 15 del D.Lgs 150/2009
51	Piano triennale di contenimento delle spese	art. 2, commi 594-599, Legge 244/2007
52	Piano triennale di razionalizzazione e riqualificazione della spesa	art. 6, commi 4 e 6 DL 98/2011
53	Piano esecutivo di gestione ove obbligatorio	art. 169 del TUEL
54	Rispetto vincoli per le aziende speciali ed istituzioni	art. 114 del TUEL

14

Davide Di Russo – Roma 27 aprile 2016

COMPITI DEL REVISORE		
FUNZIONI		
5 - CONTROLLI DI REGOLARITÀ AMMINISTRATIVA CONTABILE, ANCHE CON MOTIVATE TECNICHE DI CAMPIONAMENTO RELATIVI A:		
55	Rispetto vincoli detenzione società partecipate e relativi controlli	art. 3 commi da 27 a 29 Legge 244/2007 – art. 1 comma 569 Legge 147/2013 – art. 1 commi da 611 a 614, Legge 190/2014 - art. 147 quater TUEL
56	Contenimento dei compensi e composizione dei CDA organismi partecipati, pubblicazioni e comunicazioni	art. 1 comma 729 e s.s. Legge 296/2006, art. 5 e 6, DL 78/2010 – art. 4, DL 95/2012
57	Ricognizione servizi pubblici e modalità di affidamento	art. 34, commi 20 e 21 Legge 17 dicembre 2012, n. 221, DPR 251/2012
58	Resa del conto del tesoriere	art. 226 del TUEL
59	Resa del conto degli agenti contabili	art. 233 del TUEL

15

Davide Di Russo – Roma 27 aprile 2016

COMPITI DEL REVISORE		
FUNZIONI		
5 - CONTROLLI DI REGOLARITÀ AMMINISTRATIVA CONTABILE, ANCHE CON MOTIVATE TECNICHE DI CAMPIONAMENTO RELATIVI A:		
60	Redazione rendiconto dei contributi straordinari	art. 158 del TUEL
61	Comunicazione al MEF del gettito delle entrate tributarie e patrimoniali	art. 1, comma 170 della Legge n. 296/2006
62	Redazione e trasmissione del rapporto informativo sul lavoro flessibile	art. 36 comma 3, D.Lgs n. 165/2001
63	Comunicazione al DFP delle posizioni dirigenziali discrezionali	art. 1, commi 39 - 40 della Legge 190/2012
64	Puntualità dei pagamenti	art. 9 DL 78/2009 e D.Lgs. 192/2012

16

Davide Di Russo – Roma 27 aprile 2016

COMPITI DEL REVISORE	
FUNZIONI	
5 - CONTROLLI DI REGOLARITÀ AMMINISTRATIVA CONTABILE, ANCHE CON MOTIVATE TECNICHE DI CAMPIONAMENTO RELATIVI A:	
65	Pubblicazione dei pagamenti superiori ai 1.000 euro sul sito internet e altre verifiche art. 2, comma 9 DL 262/2006, D. Lgs. 33/2013, DL 83/2012
66	Regolare versamento contributi AVCP art. 1, comma 67, Legge 266/2005
67	Certificazioni come sostituto d'imposta DPR 600/1973
68	Comunicazione spese pubblicitarie Legge 67/1997
69	Pubblicazioni sul sito internet "Amministrazione Trasparente" D. Lgs. 33/2013 e ss. modificazioni

17

Davide Di Russo – Roma 27 aprile 2016

COMPITI DEL REVISORE	
FUNZIONI	
5 - CONTROLLI DI REGOLARITÀ AMMINISTRATIVA CONTABILE, ANCHE CON MOTIVATE TECNICHE DI CAMPIONAMENTO RELATIVI A:	
70	Adempimenti anticorruzione Legge 190/2012 e ss. modificazioni
71	Dimostrazione tasso di copertura servizi a domanda art. 243, comma 4 del TUEL
72	Modelli per Rimborso IVA su Trasporto Pubblico Locale DM 22/12/2000
73	Utilizzo delle centrali uniche di committenza e MEPA art. 1, comma, 450, Legge 296/2006 e s.s. modificazioni, DL 98/2011 e DL 95/2012
74	Incarichi a dipendenti pubblici e incompatibilità art. 53 Dlgs 165/2001 e Dlgs 39/20133

18

Davide Di Russo – Roma 27 aprile 2016

COMPITI DEL REVISORE		
FUNZIONI		
5 - CONTROLLI DI REGOLARITÀ AMMINISTRATIVA CONTABILE, ANCHE CON MOTIVATE TECNICHE DI CAMPIONAMENTO RELATIVI A:		
75	Referto del controllo di gestione	art. 198 e 198 bis del D.Lgs 267/2000
76	Prospetti SIOPE	art. 77 quater, comma 11 DL 112/2008
77	Trasmissione Rendiconto alla Corte dei Conti - SIRTEL	art. 227 del D.Lgs. 267/2000 e DM 18 febbraio 2013
78	Trasmissione Corte dei Conti atti di spesa > 5.000 euro	art. 1 comma 173 Legge 266/2005
79	Cessione di crediti: Comunicazione dell'entità delle cessioni di crediti mediante il factoring pro-soluto; certificazione crediti	art. 8 DL n. 79/1997 e art. 13 L. n. 183/ 2011

19

Davide Di Russo – Roma 27 aprile 2016

COMPITI DEL REVISORE		
FUNZIONI		
5 - CONTROLLI DI REGOLARITÀ AMMINISTRATIVA CONTABILE, ANCHE CON MOTIVATE TECNICHE DI CAMPIONAMENTO RELATIVI A:		
80	Fabbisogni standard: Raccolta dati e invio	art. 6 D.Lgs. N,216/2010 e ss. Modificazioni
81	Pubblicazione albo dei beneficiari	art. 1 DPR 118/2000
82	Regolare versamento imposte (IVA - IRAP)	diversi
83	Presentazione delle dichiarazioni (770 - IVA e IRAP)	diversi
84	Opzione IRAP, servizi commerciali	art. 10 bis, D.Lgs n. 446/1997

20

Davide Di Russo – Roma 27 aprile 2016

COMPITI DEL REVISORE		
FUNZIONI		
5 - CONTROLLI DI REGOLARITÀ AMMINISTRATIVA CONTABILE, ANCHE CON MOTIVATE TECNICHE DI CAMPIONAMENTO RELATIVI A:		
85	Procedimenti Amministrativi	art. 20, comma 6, Legge 59/1997 e s.s. modificazioni
86	Limiti di indebitamento	art. 8, comma 1, Legge 183/2011, art. 119 Costituzione, etc...
87	Esternalizzazione dei servizi e personale dedicato	art. 6bis DLgs 165/2001
88	Accertamento condizioni di pre-dissesto	art. 6, comma 2, DLgs 149/2011
89	Verifica Straordinaria di cassa	art. 224 del TUEL

21

Davide Di Russo – Roma 27 aprile 2016

COMPITI DEL REVISORE		
FUNZIONI		
5 - CONTROLLI DI REGOLARITÀ AMMINISTRATIVA CONTABILE, ANCHE CON MOTIVATE TECNICHE DI CAMPIONAMENTO RELATIVI A:		
90	Verifica tempistica di pagamento - pagamento spazi sul patto di stabilità, monitoraggio debiti	circolare MEF n.22 del 7/7/2014; art.47 e art. 27 D.L. 66/2014;
91	Ulteriori verifiche tagli spesa (mobili, affitti, consulenze, etc...)	art.1 comma 5 D.L. 101/2013 e D.L. 66/2014
92	Concorso alla riduzione di spesa pubblica, verifica -5% beni e servizi	comma 13 dell'art.47 del D.L. 66/2014

22

Davide Di Russo – Roma 27 aprile 2016

COMPITI DEL REVISORE	
FUNZIONI	
6 - COMPITI D.LGS. 118/2011 - 126/2014	
93	Parere su Delibera di Riaccertamento Straordinario dei residui
94	Parere su piano di rientro dal disavanzo ordinario o dal disavanzo a seguito del riaccertamento ordinario
95	Relazione al Rendiconto Consolidato
96	Relazione al Bilancio Consolidato

23

Davide Di Russo – Roma 27 aprile 2016

COMPITI DEL REVISORE	
FUNZIONI	
6 - COMPITI D.LGS. 118/2011 - 126/2014	
97	Parere su Delibera di Giunta in merito alla reimputazione degli impegni e degli accertamenti a seguito del riaccertamento straordinario dei residui (variazione in corso di esercizio provvisorio)
98	Parere su Delibera di Giunta in merito all'utilizzo in sede di esercizio provvisorio dell'avanzo vincolato
99	Parere su riaccertamento ordinario, parziale e non, dei residui
100	Verifica complessiva in sede di rendiconto su quelle variazioni di bilancio di competenza della Giunta o del Dirigente che non prevedono il parere del revisore

24

Davide Di Russo – Roma 27 aprile 2016

AVVIO DELLA CONTABILITA' ECONOMICO-PATRIMONIALE

L'Organo di revisione verifica che l'assetto organizzativo sia idoneo alla gestione di tutte le attività necessarie per l'implementazione della contabilità economico-patrimoniale

25

Davide Di Russo – Roma 27 aprile 2016

Piano di controllo

Il Revisore nel corso delle verifiche periodiche effettua



26

Davide Di Russo – Roma 27 aprile 2016

AVVIO DELLA CONTABILITA' ECONOMICO-PATRIMONIALE

Riclassificazione delle voci dello stato patrimoniale chiuso il 31 dicembre dell'anno precedente (31.12.2015 o 31.12.2016) nel rispetto del DPR 194/1996, secondo l'articolazione prevista dallo stato patrimoniale allegato al decreto legislativo n.118 del 2011



è necessario riclassificare le singole voci dell'inventario secondo il piano dei conti patrimoniali

Applicazione dei criteri di valutazione dell'attivo e del passivo previsti dal principio applicato della contabilità economico patrimoniale (4/3) all'inventario e allo stato patrimoniale riclassificato

Sistema contabile integrato tra la contabilità finanziaria e la contabilità economico-patrimoniale

27

Davide Di Russo – Roma 27 aprile 2016

FONDO PLURIENNALE VINCOLATO

Il fondo pluriennale vincolato è un saldo finanziario



risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata

garantisce la copertura di spese imputate agli esercizi successivi a quello in corso (applicazione competenza finanziaria potenziata)

rende evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse

28

Davide Di Russo – Roma 27 aprile 2016

FONDO PLURIENNALE VINCOLATO

È formato solo da entrate correnti vincolate e da entrate destinate al finanziamento di investimenti, accertate e imputate agli esercizi precedenti a quelli di imputazione delle relative spese.

Prescinde dalla natura vincolata o destinata dell'entrata esclusivamente il Fondo pluriennale vincolato costituito dal riaccertamento ordinario e straordinario dei residui

Il Fondo pluriennale vincolato è formato, altresì, nei casi specifici riferiti alla premialità ed al trattamento accessorio del personale dell'anno in corso, da liquidare nell'anno successivo, e per la copertura di spese derivanti da conferimento di incarico a legali esterni, la cui esigibilità non è determinabile (di cui all'allegato n. 4/2, paragrafo 5, del decreto legislativo n. 118 del 2011

29

Davide Di Russo – Roma 27 aprile 2016

FONDO PLURIENNALE VINCOLATO

Alla fine dell'esercizio, nel caso in cui l'entrata sia stata accertata o incassata e la spesa non sia stata impegnata, tutti gli stanziamenti cui si riferisce la spesa (compresi quelli relativi al Fondo pluriennale vincolato), costituiscono economia di bilancio e danno luogo alla formazione di una quota del risultato di amministrazione dell'esercizio

30

Davide Di Russo – Roma 27 aprile 2016

FONDO PLURIENNALE VINCOLATO

Deroga alla disciplina generale



possono essere finanziate dal Fondo pluriennale vincolato (e solo ai fini della sua determinazione):

a) tutte le voci di spesa contenute nei quadri economici relativi a spese di investimento per lavori pubblici di cui all'articolo 3, comma 7, del d.lgs. 163/2006, esigibili negli esercizi successivi anche se non interamente impegnate. La costituzione del Fondo per l'intero quadro economico è consentita solo in presenza di impegni assunti sulla base di obbligazioni giuridicamente perfezionate, imputate secondo esigibilità, anche se relative solo ad alcune voci, escluse le spese sostenute per la progettazione;

b) le spese riferite a procedure di affidamento attivate ai sensi dell'articolo 53, comma 2, del citato decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, unitamente alle voci di spesa contenute nel quadro economico dell'opera (ancorché non impegnate). Per quanto attiene le voci del quadro economico valgono i vincoli di cui al punto a)

31

Davide Di Russo – Roma 27 aprile 2016

FONDO PLURIENNALE VINCOLATO

In assenza di aggiudicazione definitiva, entro l'anno successivo, le risorse accertate cui il Fondo pluriennale vincolato si riferisce confluiscono nell'avanzo di amministrazione vincolato per la riprogrammazione dell'intervento in c/capitale ed il Fondo pluriennale vincolato deve essere ridotto di pari importo.

32

Davide Di Russo – Roma 27 aprile 2016

RIACCERTAMENTO RESIDUI E PARERE DELL'ORGANO DI REVISIONE

Il riaccertamento ordinario dei residui è effettuato con delibera della Giunta prima dell'approvazione del rendiconto.

La deliberazione deve essere corredata dal parere dell'organo di revisione.

Il riaccertamento è finalizzato alla reimputazione dei residui.

Tutte le reimputazioni di residui passivi comportano la costituzione del FPV a prescindere dalla natura vincolata della entrata.

Non si costituisce il FPV nel caso di contestuale reimputazione di entrata e di spesa.

La copertura degli impegni reimputati agli esercizi successivi con il FPV rende ininfluyente ai fini degli equilibri di bilancio l'effetto della reimputazione.

33

Davide Di Russo – Roma 27 aprile 2016

RIACCERTAMENTO RESIDUI E PARERE DELL'ORGANO DI REVISIONE

Punto 9.1

La ricognizione annuale dei residui attivi e passivi consente di individuare formalmente:

- a) i crediti di dubbia e difficile esazione;
- b) i crediti riconosciuti assolutamente inesigibili;
- c) i crediti riconosciuti insussistenti, per l'avvenuta legale estinzione o per indebito o erroneo accertamento del credito;
- d) i debiti insussistenti o prescritti;
- e) i crediti e i debiti non imputati correttamente in bilancio a seguito di errori materiali o di revisione della classificazione del bilancio, per i quali è necessario procedere ad una loro riclassificazione;
- f) i crediti ed i debiti imputati all'esercizio di riferimento che non risultano di competenza finanziaria di tale esercizio, per i quali è necessario procedere alla reimputazione contabile all'esercizio in cui il credito o il debito è esigibile.

34

Davide Di Russo – Roma 27 aprile 2016

RIACCERTAMENTO RESIDUI E PARERE DELL'ORGANO DI REVISIONE

Le verifiche da effettuare come indicato al punto 9.1 del principio contabile applicato 4/2 sono:

- la fondatezza giuridica dei crediti accertati e dell'esigibilità del credito;
- l'affidabilità della scadenza dell'obbligazione prevista in occasione dell'accertamento o dell'impegno;
- il permanere delle posizioni debitorie effettive degli impegni assunti;
- la corretta classificazione e imputazione dei crediti e dei debiti in bilancio

35

Davide Di Russo – Roma 27 aprile 2016

RIACCERTAMENTO RESIDUI

I residui attivi sono entrate esigibili non incassate

I residui passivi spese impegnate esigibili non pagate

36

Davide Di Russo – Roma 27 aprile 2016

RIACCERTAMENTO RESIDUI

Modifica classificazione

E' possibile una riclassificazione dei residui attivi e passivi se la precedente era scorretta

Diverso esercizio di imputazione

Per i crediti e debiti non correttamente imputati nell'esercizio in quanto esigibili in esercizi successivi è necessario procedere alla reimputazione al corretto esercizio con una delibera di giunta munita del parere dell'organo di revisione.

37

Davide Di Russo – Roma 27 aprile 2016

RIACCERTAMENTO RESIDUI – RIACCERTAMENTO PARZIALE

Dal 2016 è possibile un riaccertamento parziale finalizzato a consentire una corretta imputazione all'esercizio in corso di obbligazioni da incassare o pagare prima del riaccertamento ordinario.

Esempio

Una operazione imputata al 2015 che diventa esigibile nel 2016 (acquisto di una immobilizzazione materiale consegnata a gennaio 2016 anzichè a dicembre 2015) da pagare prima del riaccertamento ordinario.

Con determina del responsabile del servizio finanziario previa acquisizione del parere dell'organo di revisione si dispone il riaccertamento parziale il cui effetto sarà recepito nell'ambito della successiva delibera di Giunta.

38

Davide Di Russo – Roma 27 aprile 2016

RIACCERTAMENTO RESIDUI

Il riconoscimento formale dell'assoluta inesigibilità o insussistenza dei crediti deve essere adeguatamente motivato attraverso l'analitica descrizione delle procedure seguite per la realizzazione dei crediti prima della loro eliminazione totale o parziale, o indicando le ragioni che hanno condotto alla maturazione della prescrizione, rimanendo fermo l'obbligo di attivare ogni possibile azione finalizzata ad adottare le soluzioni organizzative necessarie per evitare il ripetersi delle suddette fattispecie.

39

Davide Di Russo – Roma 27 aprile 2016

ESERCIZIO PROVVISORIO

Gestione con riferimento agli stanziamenti dell'ultimo bilancio approvato per l'esercizio cui si riferisce la gestione o l'esercizio provvisorio

40

Davide Di Russo – Roma 27 aprile 2016

ESERCIZIO PROVVISORIO

E' possibile impegnare mensilmente per ciascun programma



importi non superiori ad 1/12 degli stanziamenti



sommando la quota dei dodicesimi non utilizzata nei mesi precedenti



sottraendo le somme già impegnate negli esercizi precedenti e l'importo accantonato al fondo pluriennale vincolato

41

Davide Di Russo – Roma 27 aprile 2016

ESERCIZIO PROVVISORIO

Sono escluse le spese:

- tassativamente regolate dalla legge;
- non suscettibili di pagamento frazionato in dodicesimi;
- a carattere continuativo necessarie per garantire il mantenimento del livello qualitativo e quantitativo dei servizi esistenti, impegnate a seguito della scadenza dei relativi contratti.

42

Davide Di Russo – Roma 27 aprile 2016

ESERCIZIO PROVVISORIO

Nel corso dell'esercizio provvisorio non è consentito il ricorso all'indebitamento e gli enti possono impegnare solo:

- spese correnti;
- eventuali spese correlate in partita di giro;
- lavori pubblici di somma urgenza.

Nel corso dell'esercizio provvisorio:

- non è consentito l'indebitamento;
- è consentito il ricorso all'anticipazione di tesoreria con i limiti previsti dall'art. 222 del TUEL.

43

Davide Di Russo – Roma 27 aprile 2016

L'organo di revisione provvede a verificare la congruità degli accantonamenti



44

Davide Di Russo – Roma 27 aprile 2016

FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA'

Il fondo crediti di dubbia esigibilità



fondo rischi, diretto ad evitare che le entrate di dubbia esigibilità, previste ed accertate nel corso dell'esercizio, possano finanziare delle spese esigibili nel corso del medesimo esercizio

Non richiedono l'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità:

- a) i crediti da altre amministrazioni pubbliche, in quanto destinate ad essere accertate a seguito dell'assunzione dell'impegno da parte dell'amministrazione erogante;
- b) i crediti assistiti da fidejussione;
- c) le entrate tributarie che, sulla base dei nuovi principi, sono accertate per cassa.

45

Davide Di Russo – Roma 27 aprile 2016

FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA'

È necessario dare adeguata illustrazione, nella Nota Integrativa al bilancio, delle entrate che l'ente non considera di dubbia e difficile esazione per le quali non si provvede all'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità

46

Davide Di Russo – Roma 27 aprile 2016

FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA'

A) media semplice:

- Media fra totale incassato e totale accertato;
- Media dei singoli rapporti annui

B) rapporto tra la sommatoria degli incassi di ciascun anno ponderato con i seguenti pesi: 0,35 in ciascuno degli anni nel biennio precedente e lo 0,10 in ciascuno degli anni del primo triennio - rispetto alla sommatoria degli accertamenti di ciascun anno ponderati con i medesimi pesi indicati per gli incassi

C) media ponderata del rapporto tra incassi e accertamenti registrata in ciascun anno del quinquennio con i seguenti pesi: : 0,35 in ciascuno degli anni nel biennio precedente e lo 0,10 in ciascuno degli anni del primo triennio

47

Davide Di Russo – Roma 27 aprile 2016

FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA'

Lo stanziamento minimo può essere ridotto

al 55% nel 2016

al 70% nel 2017

all'85% nel 2018

48

Davide Di Russo – Roma 27 aprile 2016

FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA'

L'utilizzo della quota accantonata per i crediti di dubbia esigibilità è effettuato a seguito della cancellazione dei crediti dal conto del bilancio, riducendo di pari importo il risultato di amministrazione

49

Davide Di Russo – Roma 27 aprile 2016

FONDO RISCHI

Nel caso in cui l'ente, a seguito di contenzioso, o di sentenza non definitiva e non esecutiva, sia condannato al pagamento di spese, in attesa degli esiti del giudizio, o del ricorso, si è in presenza di una obbligazione passiva condizionata al verificarsi di un evento (l'esito del giudizio o del ricorso), con riferimento al quale non è possibile impegnare alcuna spesa

L'ente è tenuto ad accantonare le risorse necessarie per il pagamento degli oneri previsti dalla sentenza, stanziando nell'esercizio le relative spese che, a fine esercizio, incrementeranno il risultato di amministrazione vincolato. A tal fine si ritiene necessaria la costituzione di un apposito fondo rischi

50

Davide Di Russo – Roma 27 aprile 2016

FONDO RISCHI

Nel caso in cui il contenzioso nasce con riferimento ad una obbligazione già sorta, per la quale è già stato assunto l'impegno, si conserva l'impegno e non si effettua l'accantonamento per la parte già impegnata. L'accantonamento riguarda solo il rischio di maggiori spese legate al contenzioso

In sede di prima applicazione dei principi contabili occorre effettuare una ricognizione del contenzioso esistente a carico dell'ente e il relativo onere può essere ripartito, in quote uguali, tra gli esercizi considerati nel bilancio di previsione o a prudente valutazione dell'ente, fermo restando l'obbligo di accantonare nel primo esercizio considerato nel bilancio di previsione, il fondo riguardante il nuovo contenzioso formatosi nel corso dell'esercizio precedente

51

Davide Di Russo – Roma 27 aprile 2016

FONDO RISCHI

Le quote accantonate del risultato di amministrazione sono utilizzabili solo a seguito del verificarsi dei rischi per i quali sono stati accantonati. Quando si accerta che la spesa potenziale non può più verificarsi, la corrispondente quota del risultato di amministrazione è liberata dal vincolo

52

Davide Di Russo – Roma 27 aprile 2016